



ASSOCIAZIONE EMIGRANTI TUGLIESI

CALENDARIO 2013

La piazza in proverbi

Un luogo centrale come la piazza non poteva non essere presente nei proverbi.

Vi si dice, ad esempio, che le cose importanti non si trovano in piazza: «L'amore nu sse ccatta a lla chiazza»; si mette in guarda dalla piazza come da un luogo che può risultare rovinoso: «Chiazza, focu e lettu, faciane l'ommu poverettu»: l'oziare (chiazza), le comodità (focu) e la pigrizia (lettu) contribuiscono alla cattiva riuscita dell'uomo.

La piazza è talvolta luogo frequentato da gente poco raccomandabile, se contro il furto si ammonisce: «Chiazza e fera, nu ccacciare tabacchiera». Ma la piazza è anche il luogo della cordialità degli incontri, delle piacevoli soste, tanto che si loda chi ha 'inventato' la piazza in termini molto lusinghieri: «Ci ha fattu la chiazza, ha fattu lu paratisu». La piazza è luogo di discussioni, di elaborazione di idee e di punti di vista; è il luogo della dialettica; perciò dura è l'ammonizione nei confronti di chi vuole frequentarla senza esservi particolarmente preparato: «Ci è fessa, alla chiazza nu essa.» Chi, poi, vuole costruire una casa non vada a cercare consigli in piazza dove ognuno dice la sua senza essere d'alcun aiuto: «Ci face la casa lla chiazza, o pare erta o pare vascia»; e un proverbio affine ribadisce il concetto: «Ci frabbaca a lla chiazza, l'addhi su' tutti meschi». E chi vuole tenere un segreto non si mette in condizione di farsi dire: «Scusi scusi a mmenzu lla chiazza». La piazza è l'università del pettegolezzo; meglio non raccontarvi le proprie vicende, belle o brutte che siano, poiché «te ci cunta le pene a lla chiazza, ci se 'n de rite e ci se sazzia». La piazza è il luogo in cui converge ogni via; in senso metaforico, tutta la vita di un luogo finisce per essere nota a tutti: «Te ogni via se va alla chiazza.» A sostegno d'una maligna battuta contro le donne stagionatissime che vorrebbero farsi passare per eternamente giovani, si dice: «La femmina a ttiempi beddha, se ricorda le vigne a mmenzu lla chiazza, e ole cu passa pe vanchiunceddha». Una donna sporca e trasandata non ha l'ardire di attraversare la piazza, palestra d'implacabili giudizi: «Femmana lurdazza, nu passa te la chiazza.»

La piazza non sembra fatta per ricevervi consolazioni; spietata, ride o irride.

In piazza si possono smerciare pessimi prodotti; si troverà sempre qualcuno che li apprezzerà: «Tantu sta la robba a la chiazza, ca rria lu minchia ca se la ccatta.» Ma la piazza resta pur sempre un luogo di fondamentali esperienze da vivere e da annotare a futura memoria: «Vanne alla chiazza ca 'mpari le gente; poi torna a casa, e segna pe nnu crai».

Dalla gente s'impara ancora andando in piazza?

L.S



Piazza Garibaldi (anni '60)

LUGLIO

1	Lunedì	27	11	Giovedì	21	Domenica
2	Martedì		12	Venerdì	22	Lunedì
3	Mercoledì		13	Sabato	23	Martedì
4	Giovedì		14	Domenica	24	Mercoledì
5	Venerdì		15	Lunedì	25	Giovedì
6	Sabato		16	Martedì	26	Venerdì
	S. Maria Goretti			B.V. del Carmelo - Festa Cittadina		
7	Domenica		17	Mercoledì	27	Sabato
						Festa degli Emigranti Tugliesi
8	Lunedì	28	18	Giovedì	28	Domenica
9	Martedì		19	Venerdì	29	Lunedì
10	Mercoledì		20	Sabato	30	Martedì
					31	Mercoledì